

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per le politiche della famiglia, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio I - Interventi a favore della natalità e a sostegno della genitorialità**, nell'ambito dell'Ufficio I - Politiche in favore della natalità e della conciliazione.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza nella predisposizione di pareri tecnici per gli Uffici di diretta collaborazione dell'Autorità politica e di atti finalizzati all'adozione di iniziative governative di rilievo sociale che coinvolgono diversi livelli di governo;
- esperienza nella predisposizione di atti amministrativi, anche a rilevanza esterna, utili per l'adozione di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni, Unificata e Stato-Città ed Autonomie locali;
- esperienza in materia di partecipazione e rappresentanza, presso commissioni e/o gruppi di lavoro e di studio, nonché nella gestione e a supporto di organi consultivi e di tavoli tecnici, gruppi di lavoro interdipartimentali e tra amministrazioni pubbliche;
- esperienza nelle attività di comunicazione e nell'organizzazione di eventi istituzionali;
- buona conoscenza della lingua inglese o francese.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- titoli conseguiti al termine di un percorso di studio post-universitario (Master di II livello, dottorati di ricerca);
- esperienza in diritto di famiglia e dei minori;
- esperienza nel project cycle management di interventi di competenza statale;
- conoscenza di una seconda lingua straniera.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni.**

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

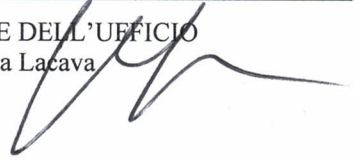
La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici

ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriaadipfamiglia@governo.it](mailto:segreteriaadipfamiglia@governo.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [dip@pec.governo.it](mailto:dip@pec.governo.it).

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
Cons. Chiara Lacava



**SI AUTORIZZA:**  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Cons. Diana Agosti

